

ATTO N. DD 182

DEL 18/01/2023

Rep. di struttura DD-TA2 N. 26

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA AMBIENTALE DIREZIONE RISORSE IDRICHE E TUTELA DELL'ATMOSFERA

OGGETTO: OGGETTO: D.P.G.R. n. 10R/2003 e 2R/2015 – Domanda datata 5/8/1986 della AEM Torino (a cui è subentrata Iren Energia S.p.A.) di concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Dres, Arpiat e delle Rocce, Rio la Balma, Rii Frassa Pian Pessè e Crusionay in Comune di Ceresole Reale ad uso energetico (Pratica Prov. TO1275/6) e domanda in data 7/5/2014 di Iren Energia S.p.A. di concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Dres ad uso energetico in Comune di Ceresole Reale (Pratica Prov. BTO328/1)
PROVVEDIMENTO DI ARCHIVIAZIONE

Premesso che

in data 5/8/1986 la Società AEM Torino ha presentato domanda di concessione di derivazione d'acqua dai rii Dres, Arpiat, Delle Rocce La Balma, Frassa, Pian Pesse e Crusionay nel Comune di Ceresole Reale in due impianti denominati Dres 1 e Dres 2 per complessivi litri/s massimi 3600 per una potenza nominale media complessiva di kW 3294 secondo il seguente schema (*Pratica Prov. TO1275/6*):

- Derivazione dai rii Dres, Arpiat e Delle Rocce con un'unica presa sul rio Dres di litri/sec massimi 1300 e litri/sec medi 360 per produrre su due salti in cascata di metri 83,2 (Dres 1) e 306,73 (Dres 2), rispettivamente la potenza nominale media di kW 293,6 e kW 1082,6 per complessivi kW 1376,2;
- Derivazione dal Rio La Balma di litri/sec medi 1350 per produrre sul salto di 306,73 dell'impianto Dres 2 la potenza nominale media di kW 406;
- Derivazione dai rii Frassa, Pian Pesse e Crusionay di complessivi litri/sec medi 1370 per produrre sul salto di 306,73 dell'impianto Dres 2 la potenza nominale media di kW 411,9; le medesime acque dopo l'utilizzazione dell'impianto Dres 2 verrebbero scaricate nel serbatoio di Ceresole Reale e quindi utilizzate sul salto di 812,70 m dell'esistente impianto Ceresole-Rosone per produrre la potenza nominale media aggiuntiva di 1091,6 kW.

Tale domanda costituisce ulteriore variante sostanziale di quanto approvato con Regio Decreto 28/10/1921 n. 10485 e successivi provvedimenti per l'impianto Serrù-Agnel (*pratica prov. TO1275/1*), già richiesta in data 22/5/1959 sui rii Dres Arpiat, Rocce e sui rii Percia, Comba e Moncial;

in data 16/3/1987 la domanda è stata pubblicata sul numero 62 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica senza che siano state presentate domande in concorrenza;

con nota 19/1/2010 prot. n. 59361 il Servizio VIA ha respinto la domanda di Verifica di Impatto Ambientale effettuata da Iren Energia S.p.A., nel frattempo subentrata a AEM, rilevando l'esigenza di presentare direttamente la Valutazione di Impatto Ambientale e concomitante Valutazione di Incidenza essendo l'intervento parzialmente all'interno del Parco Nazionale del Gran Paradiso;

con nota del 25/10/2010 prot. 669221 questo Servizio ha assegnato 30 giorni per manifestare la prosecuzione dell'interesse per l'intervento ribadendo quanto già richiesto dalla sopracitata nota del Servizio VIA;

con nota del 6/6/2012 prot. n. 456587, a seguito dell'entrata in vigore del D.M. 10/9/2010 per cui la concessione di derivazione d'acqua in oggetto diventa parte del procedimento unico del D. Lgs. 387/2003, sono stati assegnati 180 giorni per la trasmissione della documentazione necessaria per il proseguo dell'istruttoria;

con nota del 4/12/2012 prot.n. 23414 Iren Energia S.p.A. ha inviato la documentazione integrativa priva del preventivo di connessione;

con la domanda in data 7/5/2014 (nostro prot. n. 82749 del 15/5/2014) di Iren Energia, sono state chieste la concessione di derivazione dal Torrente Dres e l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico in Comune di Ceresole Reale a mezzo di derivazione d'acqua con varianti sostanziali rispetto all'istanza in data 5/8/1986 (nostra pratica *BTO328/I*);

rispetto all'originaria domanda del 5/8/1986, la derivazione di cui alla sopracitata istanza presenta le seguenti caratteristiche: derivazione dal solo Torrente Dres in Comune di Ceresole Reale per una portata massima di litri/s 350 e media di litri/s 128 per produrre sul salto di 395,69 metri la potenza nominale media di kW 496,90 con restituzione nel Lago di Ceresole Reale in Comune di Ceresole Reale;

con la medesima domanda in data 7/5/2014 e con la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale inoltrata separatamente al Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali, veniva dato avvio ai seguenti procedimenti ed endoprocedimenti, oggetto della istruttoria integrata di concessione di derivazione d'acqua, autorizzazione unica e valutazione di impatto ambientale:

- parere di compatibilità ex D.Lgs 152/2006, art. 96 (parere dell'Autorità di Bacino del Fiume Po di cui al prot. n. 5409 del 3/8/2015) ora sostituito dalla Direttiva Derivazioni;
- valutazione di incidenza ai sensi della L.R. 19/2009 e nulla osta dell'Ente di Gestione dell'Area Protetta;
- autorizzazione in linea idraulica ex R.D. 523/1904;
- autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo idrogeologico ex L.R. 45/1989 e s.m.i.;
- autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo paesaggistico ex D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- concessione per l'utilizzo di beni del demanio idrico ex D.P.G.R. 6/12/2004 n. 14/R;
- parere di compatibilità dell'intervento con l'equilibrio idrogeologico dell'area ai sensi dell'ex art. 31 della L.R. 56/1977;
- nulla osta su vincolo archeologico ex D.Lgs. 42/2004;
- approvazione del Piano preliminare di Utilizzo delle TRS ex art. 185 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- nulla osta realizzazione linea elettrica ex T.U. 11/12/1933 n. 1775, L.R. 23/84;
- permesso di costruire ex D.P.R. 380/2001;
- eventuale dichiarazione di pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ex D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
- eventuale variante urbanistica ex L.R. 56/1977 e s.m.i., art. 17bis;
- parere di compatibilità con la zonizzazione acustica comunale ex L. 447/1995;
- nulla osta per costruzione, modifica o spostamento di condutture di energia elettrica o tubazioni metalliche sotterrate ex D.Lgs. 259/2003, art. 95;
- nulla osta per la realizzazione di reti di comunicazioni elettronica ad uso privato, ai sensi degli artt. 99 e 104 del D.Lgs. 259/2003;

- realizzazione di linee elettriche in cavi cordati a elica ai sensi del D.Lgs. 25/2003 art. 95;
- parere in materia sanitaria ex D.P.R. 447/1998;
- nulla contro demanio militare (espresso con parere di cui al prot. n. 30692 del 17/12/2014);
- parere su sicurezza e conformità in materia di prevenzione incendi ex D.L.gs. n. 139/2006 e D.P.R. n. 151/2011;
- benessere tecnico sul progetto delle opere necessarie alla connessione ai sensi del TICA;

tale istanza è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 5 del 5/2/2015 con ordinanza prot. n. 8726 del 28/1/2015 senza dare luogo a domande concorrenti e sull'Albo Pretorio del Comune di Ceresole Reale senza dare luogo ad osservazioni ed opposizioni; con la medesima Ordinanza è stato sospeso il procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003 e s.m.i. fino all'avvenuto espletamento della procedura concorrenziale;

la procedura integrata di VIA e di concessione di derivazione si è svolta mediante una riunione della Conferenza dei Servizi in data 31/3/2015 a seguito della quale il procedimento è stato sospeso per consentire di svolgere un sopralluogo istruttorio e di lavoro in assenza di copertura nevosa (11/06/2015) e poi su richiesta di Iren Energia S.p.A. a partire dal 11/8/2015, accolta con nota prot. 117702 del 18/08/2015;

con nota prot. n. 73249 in data 2/9/2019 il procedimento integrato è stato sospeso d'ufficio perché il progetto in questione rientrava tra aree ad elevata protezione definite dalla revisione del Piano di Tutela delle Acque con D.G.R. n. 28-7253 del 20/7/2018 come modificate dall'Allegato A della D.G.R. n. 64-8118 del 14/12/2018;

con nota prot. n. 18719 in data 7/2/2022, a seguito dell'approvazione del nuovo Piano di Tutela delle Acque avvenuta con D.C.R. n. 179-18293 del 2/11/2021, stante l'eliminazione delle salvaguardie previste per le aree ad elevata protezione, il procedimento integrato è stato riavviato mediante l'assegnazione di 30 giorni alla Iren Energia S.p.A. per comunicare l'intenzione o meno di procedere nell'istruttoria mediante le modifiche progettuali per l'adeguamento al Deflusso Ecologico e per adeguare la documentazione agli atti dimostrando che la configurazione dell'impianto come prevista non comporti rischi in relazione alla necessità di mantenimento/raggiungimento degli obiettivi di qualità del corpo idrico come previsto dal nulla osta con prescrizioni di Autorità di Bacino di cui al prot. n. 5409 del 3/8/2015 e richiesto dalla Direttiva Derivazioni seppure non applicata in modo vincolante ma come metodologia di supporto al nulla osta sopracitato;

in data 8/3/2022 (nostro prot. n. 33923/2022) e 28/3/2022 (nostro prot. n. 43124/2022) Iren Energia S.p.A. ha trasmesso una nota nella quale comunicava l'intenzione di procedere nell'istruttoria allegando una relazione di aggiornamento sulle caratteristiche della derivazione;

con nota prot. n. 5298 del 19/4/2022 l'ufficio scrivente ha accordato, come già anticipato in comunicazioni precedenti, 150 giorni a partire dalla ricezione della nota per produrre le integrazioni documentali che erano state richieste nel corso dell'istruttoria con le note:

- del Parco Nazionale del Gran Paradiso (prot. n. 1106 del 30/3/2015);
- della Regione Piemonte – Settore Gestione Valorizzazione del Paesaggio (nostro prot. n. 47058 del 30/3/2015);
- della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio (prot. 986 del 1/4/2015) e della Soprintendenza Archeologia del Piemonte (prot. n. 2249 del 17/3/2015);
- della Regione Piemonte – Settore Aree Naturali (prot. 11439 del 13/4/2015);
- verbale della Conferenza dei Servizi di cui al prot. 49319 del 1/4/2015;

- della Città Metropolitana – Servizio Difesa Suolo e attività estrattiva (prot. n. 117947 del 18/8/2015);
 - della Città Metropolitana – Servizio Pianificazione e Gestione Rete ecologica, aree protette e Vigilanza Ambientale (prot. n. 120783 del 31/08/2015);
 - di Regione Piemonte – Settore Geologico (nostro prot. n. 124176 del 7/9/2015);
- che entro la data prevista per la consegna, 19/9/2022, non è pervenuta alcuna documentazione da parte di Iren Energia S.p.A. agli atti dell'Amministrazione;

con nota prot. n. 161312 del 17/12/2022 è stata effettuata una comunicazione dei motivi ostativi al proseguo dell'istruttoria ai sensi dell'art 10 bis della L. 241/90 e s.m.i. per consentire alla Società richiedente l'esercizio del diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti;

la nota, per mero errore materiale di invio da parte dell'Amministrazione, è stata ribadita alla Soc. Iren Energia S.p.A. in data 4/01/2023 con prot. n. 2237 e altresì a tutti i partecipanti alla Conferenza dei Servizi;

Constatato

che a seguito della nota di questa Direzione datata 4/1/2023 prot. n. 2237 inviata alla Soc. Iren Energia S.p.A. ai sensi dell'art. 10 bis della L. 7.8.1990 n. 241 e s.m.i. relativamente alla domanda di derivazione d'acqua in questione datata 7/5/2014 – regolarmente pervenuta al destinatario in data 4/1/2023 come da ricevuta di ritorno agli atti – non sono pervenute osservazioni da parte della stessa Società nei predetti termini di legge;

che stante quanto sopra non è possibile la prosecuzione dell'iter istruttorio relativo alla domanda in oggetto;

Considerato che

per tutto quanto esposto, sulla base di quanto emerso nel corso dei lavori e sopra descritto, non sussistono gli elementi per la conclusione con esito favorevole del procedimento integrato disciplinato dall'art. 26bis del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10R e s.m.i. per quanto riguarda l'istanza del 7/5/2014;

Ritenuto pertanto necessario, alla luce di quanto sopra, ai sensi dell'art. 14ter della L. 241/1990 e s.m.i., di procedere all'adozione della Determinazione conclusiva della Conferenza dei Servizi con esito negativo, le specifiche risultanze della Conferenza medesima e tenuto conto delle posizioni e dei pareri espressi nelle riunioni effettuate;

Ritenuto inoltre di dover dare conclusione ai procedimenti di concessione di derivazione e di Autorizzazione Unica e degli endoprocedimenti in essi ricompresi;

Ritenuto inoltre di dover comunque procedere anche con l'archiviazione della sopra citata domanda datata 5/8/1986 della AEM Torino, ora Iren Energia S.p.A. di cui l'istanza in data 7/5/2014 costituisce variante sostanziale;

Visti:

- il D.Lgs. 3.4.2006 n. 152 e s.m.i. avente per oggetto "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 26.4.2000, n. 44 e s.m.i., che all'art.56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla "gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica ...";
- la L.R. 14.12.1998 n. 40 e s.m.i. "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le

procedure di valutazione";

- il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)" come modificato dal D.P.G.R. 9.3.2015 n. 2/R;
- Il D.Lgs. 387/2003 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- il D.M. 10/9/2010 recante approvazione delle "Linee Guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi";
- La D.C.R. n. n. 179 - 18293 del 2.11.2021 con la quale è stato approvato il "Piano di Tutela delle Acque (PTA)";
- Il D.P.G.R. 27 dicembre 2021 n. 14/R - Regolamento regionale recante: " Disposizioni per l'implementazione del Deflusso Ecologico";
- La Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po n. 4 del 20.12.2021 di adozione del Progetto di Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po 2021 (Piano Acque - PdGPO2021);
- La "Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di gestione del Distretto idrografico Padano" ("Direttiva Derivazioni") di cui alla Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume n. 8 del 17/12/2015 come modificata e integrata con la Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po n. 3 del 14/12/2017 in ottemperanza al Decreto del Direttore della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del MATTM n. 29/STA del 13/02/2017;
- La Deliberazione del Comitato Istituzionale della Autorità di Bacino del Fiume Po n. 4 del 14/12/2017, di "Adozione della Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici a sostegno del mantenimento/raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dal Piano di gestione del Distretto idrografico e successivi riesami e aggiornamenti o Direttiva Deflussi Ecologici" in ottemperanza al Decreto del Direttore della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del MATTM n. 30/STA del 13/02/2017;
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- l'art. 107 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e l'articolo 45 dello Statuto della Città Metropolitana di Torino che assegnano la competenza all'adozione del presente provvedimento al Dirigente;
- visto l'articolo 48 dello Statuto Metropolitano;

DETERMINA

1. di dare atto che, ai sensi dell'art. 14 ter della Legge 241/1990 e s.m.i., la Conferenza dei Servizi finalizzata all'acquisizione degli atti di assenso per la costruzione e l'esercizio dell'impianto in oggetto

- può essere dichiarata conclusa con esito negativo, per le ragioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di archiviare, per le motivazioni espresse in premessa che si intendono interamente richiamate nel presente provvedimento, l'istanza datata 5/8/1986 della AEM Torino, ora Iren Energia S.p.A., di concessione di derivazione d'acqua dai rii Dres, Arpiat, Delle Rocce La Balma, Frassa, Pian Pesse e Crusonay nel Comune di Ceresole Reale in due impianti denominati Dres 1 e Dres 2 per complessivi litri/sec massimi 3600 per una potenza nominale media complessiva di kW 3294 secondo lo schema citato in premessa;
 3. di archiviare per le motivazioni espresse in premessa che si intendono interamente richiamate nel presente provvedimento, l'istanza datata 7/5/2014 di Iren Energia S.p.A. di concessione di derivazione per una portata massima di litri/s 350 e media di litri/s 128 per produrre sul salto di 395,69 metri la potenza nominale media di kW 496,90 con restituzione nel Lago di Ceresole Reale in Comune di Ceresole Reale;
 4. di comunicare che, in relazione al programmato intervento, il presente provvedimento costituisce chiusura del procedimento integrato di cui all'art. 26bis del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i., e conseguentemente di tutti i procedimenti e gli endoprocedimenti citati in premessa;
 5. di notificare il presente provvedimento al richiedente e a tutti i soggetti titolari di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati facenti parte della Conferenza dei Servizi per lo svolgimento del procedimento integrato in parola.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Tribunale competente o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine rispettivamente di 60 e 120 giorni dalla sua notificazione.

Il presente provvedimento, non comportando spesa, non assume rilevanza contabile.

Torino, 18/01/2023

IL DIRIGENTE (DIREZIONE RISORSE IDRICHE E TUTELA
DELL'ATMOSFERA)

Firmato digitalmente da Claudio Coffano per Guglielmo Filippini